

## Aumenta la pressione delle sinistre per modificare il quadro politico

# Un governo con i comunisti chiesto ufficialmente da Berlinguer

La direzione del Pci: "appare sempre più necessario un governo di unità e solidarietà democratica, con la partecipazione di entrambi i partiti di sinistra". Craxi: "il Psi non punta a una crisi al buio". Piccoli: "fra le forze politiche è in atto una specie di lento fidanzamento". Donat Cattin: "una verifica di fronte all'elettorato"

### "Per un metodo nuovo di governare lo Stato"

di MIRIAM MAFAI

ROMA — Anche il Pci si è schierato, ieri, ufficialmente, sul fronte di coloro che ritengono l'attuale governo ormai inadeguato alla gravità della situazione, e che chiedono il passaggio a un governo di emergenza. Lo ha detto Berlinguer, nella relazione con la quale ha aperto i lavori della direzione del partito, se ha confermato il comunicato ufficiale con il quale si denuncia la crisi e l'impotenza del governo e si afferma: «appare quindi sempre più necessario un governo di unità e solidarietà democratica, con la partecipazione di entrambi i partiti di sinistra, un governo che abbia l'autorità e il prestigio per affrontare e risolvere i grandi problemi del momento, saprà collegarsi con le forze fondamentali della società, avrà un metodo nuovo nella gestione delle cose pubbliche». Ed è il documento che viene proposto per una riunione del Psi e del Pri.

### Sciopero generale si ma a metà di gennaio

di VITTORIA SIVO

ROMA — La Cgil non vede la crisi di governo, o almeno è profondamente preoccupata di quest'eventualità, ormai legata preconcipalmente all'ipotesi di sciopero generale. Parola nella Conferenza si va facendo strada l'idea di far saltare alla scadenza metà di gennaio lo sciopero. Questo se la offerta dal governo consentissero almeno qualche apertura verso le rivendicazioni sindacali. In altri termini: di fronte alla drammatica situazione dell'economia e nei tempi politici degli sbocchi scarsi, questa sera via formale ad Andreotti una prova d'appeal.

### Ecco la "strategia" decisa da Andreotti

di MAURIZIO CARLON

ROMA — Impugnazione della spesa pubblica, agevolazioni per i capitali investiti e progressiva socializzazione degli oneri sociali, agenda della maggioranza a gennaio. Questo, secondo gli studiosi più accreditati del documento conosciuto che il governo ha elaborato e che sta sottoponendo all'attenzione dei partiti e che sarà discusso con i sindacati.

### E' quasi sicuro Soares si dimette

LISBONA 7. — Poche ore prima del voto nella riunione di fiducia al suo governo, Mario Soares ha ammesso, in un'intervista che era probabile che questa non gli venisse accordata, il quotidiano "A Luta", nel riportare le dichiarazioni del premier aggiunto che il partito socialista non avrebbe voluto che al suo leader venisse affidato il nuovo incarico.

### L'ha deciso il consiglio d'amministrazione dell'Icipu

# Liquigas in pericolo

## le banche bloccano i crediti

ROMA — E' la volta della Liquigas di Urzani di porre il primo contraccanto dell'Alfa Romeo. Il consiglio d'amministrazione dell'Icipu, l'Istituto di credito speciale presieduto da Franco Pia, già avvisato di reato per l'inchiesta Sir, ha praticamente bloccato i crediti al gruppo di Urzani.

### Il Senato approva la legge sull'equo canone

di GIUNIO MAZZOCCHI  
ROMA — Il Senato ha approvato ieri sera in legge che istituisce l'equo canone e potrà fare al tempo degli affari. La votazione ha avuto un grande significato politico. La legge, firmata dal presidente Fanfani con un'adesione di 104 voti, che sono di 49 appartenenti a « e » e 55 appartenenti per l'attuale forza in sci. par. Un giudizio politico era già stato anticipato dalle agenzie comuniste e socialiste quando, ieri mattina, avevano annunciato la decisione del voto dei rispettivi gruppi: astensione per i socialisti, voto a favore per i comunisti, che al suo voto aderivano insieme con i democristiani, i repubblicani, gli indipendenti di sinistra e i monarchici. Contro hanno votato i tre gruppi di destra.

### In una lettera a Nenni ha riproposto l'unificazione socialista

# "Saragat non si smentisce mai"

ROMA — Il senatore Giuseppe Saragat ha scritto una lettera al senatore Pietro Nenni. Una lettera politica. E' molto lunga, ma non senza un certo humour. In due «grandi vecchi» del socialismo italiano vivono ormai con distacco i problemi quotidiani, anche se sia l'uno che l'altro sono tuttora impegnati nelle lotte dei rispettivi partiti e in quelle più vaste che coinvolgono il paese.

sico d'un nuovo «affratellamento» tra i due partiti, dovrebbe essere un'altra unificazione socialista e riassume che il disegno tracciato da lui e dalle altre Nenni molti anni fa, nel famoso incontro di Pralognan, sia fallito per colpa di uomini e rivalità di correnti. Conclude chiedendo l'appoggio di Nenni a questo suo disegno come sempre ha fatto nei momenti culminanti della sua vita politica.

su quel'antica missiva. «Saragat non si smentisce mai», avrebbe detto Nenni con quell'aria paterna che sempre assume quando parla del suo più giovane compagno (che ha varcato ormai anche lui da tempo la settantina). «L'unificazione socialista, Pralognan, sono appuntamenti che gli si sono stampati nella memoria e che vorrebbe recuperare ancora. Ma è passato tanto di quel tempo e i risultati furono così magri...».

# Panorama

il primo settimanale italiano di notizie

- SCANDALO ROVELLI  
Un affare ad Andreotti?
- MASSONERIA  
I generali della Loggia P2
- DISCO-MUSIC  
Ecco i night di domani

